

P'incontro

Vietti e quei "buchi" della giustizia calabrese

Il numero due del Csm presenta il suo libro. Ma si discute anche della carenza di organico



La prefazione è di Mario Monti, la lettera di apertura al saggio è di Giorgio Napolitano, editore Egea, precisamente la Bocconi di Milano. Così "Facciamo giustizia: istruzioni per l'uso del sistema giudiziario" è stato presentato, ieri sera, all'Italiana Hotels, a Cosenza, dal suo autore, Michele Vietti. Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, è stato ospite del club Cosenza nord del Rotary. Era arrivato, in città, per soffermarsi sui temi della giustizia a 360 gradi. Ma la giustizia, in Calabria, presenta numerosi nodi che gli ospiti della serata, a partire dal Procuratore capo di Cosenza, Dario Granieri e dal procuratore generale di Catanzaro, Santi

Consolo, conoscono bene: carenza di organico e Tribunali in via di accorpamento. I due magistrati, al vice presidente del Csm, hanno detto chiaramente come sta la situazione: la lotta alla criminalità rischia di essere vanificata se non ci sono uomini e mezzi a disposizione. Vietti? Promette il massimo impegno, sapendo però che le condizioni della magistratura, al momento, sono difficili ovunque. Chiuso questo aspetto, la serata si è incentrata sulla presentazione del volume, introdotto dal presidente del club Dino De Marco, mentre moderatrice dell'incontro è stata la giornalista Valentina Palmieri. Presenti anche Pietro Niccoli, Oreste Morcavallo e Rossella Na-

poli. «Si deve guardare all'esigenza reale della giustizia - ha spiegato Vietti - non a soluzioni frammentarie. Non si devono minare i principi fondamentali della Costituzione e dei diritti dell'uomo». Tra i temi affrontati: le anomalie sugli appelli penali, le alternative processuali, il contenzioso civile, le detenzioni. Un viaggio interessante, dunque, anche per i meno addetti ai lavori. «Non può esistere giustizia senza carità - ha sottolineato Morcavallo - perché il magistrato è autorevole sì, ma umano quanto imparziale». Intercettazioni, tutela, privacy, diritto di cronaca: sono gli ulteriori elementi costitutivi della materia discussa. Un'analisi attenta sulla crisi della giustizia che ha lasciato spazio alla riflessione dei presenti. Obiettivo basilare: la sana magistratura. E un monito: «Facciamo giustizia».

(fe. mon.)